



IN PREGHIERA AL GREST

ITINERARIO PER LA PREGHIERA QUOTIDIANA

L'itinerario di preghiera per il Grest vuole essere un concreto aiuto per l'organizzazione delle giornate in modo che la preghiera non sia un momento scontato o banale e nemmeno ripetitivo all'inizio della giornata.

Lo scopo è quello di fornire alle staff un filone da seguire durante il grest e indicare delle possibilità di sviluppo del tema generale del grest in ambito di fede.

La luce è un tema fondamentale nella spiritualità cristiana e sono molteplici le risonanze che troviamo nella Sacra Scrittura e nella liturgia della Chiesa. Non dimentichiamo che La Bibbia e la Liturgia sono e restano i due "luoghi" nei quali con certezza possiamo attingere alle verità della fede e quindi di quanto ci dona il Signore Gesù. Cercare in esse gli strumenti per, perdonerete il giro di parole, illuminare il tema della luce, sarà sicuramente una strada colma di scoperte interessanti.

LA PREGHIERA AL GREST

La larga maggioranza dei partecipanti ai nostri grest sono i bambini che frequentano le nostre comunità cristiane. Li conosciamo e tante volte ci siamo detti che arrivano senza conoscere i gesti fondamentali della preghiera come il segno della croce, le preghiere fondamentali come il Padre nostro e l'Ave Maria... ma sappiamo anche della difficoltà di concentrarsi e rimanere nel silenzio anche solo per qualche istante. Non mancano negli ultimi anni i bambini ortodossi con i quali i problemi non sussistono perché i genitori solitamente, ma soprattutto noi, sappiamo che vi è una sostanziale comunione di fede che ci lega; ci sono invece in misura crescente i bambini che non sono battezzati italiani ma anche stranieri, e tra questi non sono pochi i bambini musulmani.

L'esperienza della preghiera vissuta nel contesto del grest va colta in questo panorama come un'opportunità di evangelizzazione non indifferente, in molteplici direzioni:

- **VERSO I BATTEZZATI:** se sappiamo che i bambini e i ragazzi sono molte volte digiuni dei gesti e dell'atteggiamento della preghiera, viverla nel contesto delle attività estive può diventare una palestra che difficilmente avrà delle occasioni ulteriori durante l'anno.
- **VERSO I NON BATTEZZATI:** Il contatto con i gesti della preghiera cristiana è un luogo certo di incontro con Il Padre. Per un bambino non battezzato o islamico conoscere "cosa" dice la preghiera cristiana, "come" si rivolge a Dio, può diventare la fonte di una rivelazione e sicuramente di una conoscenza della relazione con Dio che si sostanzia nella preghiera.

Ciò detto sarà molto importante suscitare la cura di tutti per il tempo della preghiera perché non va dimenticato che il Grest dovrà essere comunque espressione della comunità cristiana e la missione di evangelizzare che il Signore ci ha affidato avrà un'occasione di esercizio sicuramente straordinaria nelle lunghe giornate che ci vedranno a contatto con i piccoli.

Non sono da trascurare le possibilità offerte dal canto e dalle tecnologie. Se la liturgia della chiesa ha delle prescrizioni importanti da rispettare, la preghiera al Grest potrà vedere l'utilizzo degli strumenti tecnologici in modo più abbondante sempre tenendo conto che questi devono essere strumenti e mai diventare il fulcro del gesto di preghiera che si va a vivere.

CHI PREGA AL GREST

La risposta a questa domanda è netta: TUTTI. Dai più piccoli ai più grandi è decisivo che nel momento della preghiera siano tutti i partecipanti ad essere coinvolti. Ogni parrocchia ha il suo modo di organizzare la preghiera ma penso che saremo d'accordo tutti nel darci come linea fondamentale che la preghiera è vera quando coinvolge tutti. E' giusto immaginare dei momenti specifici come la preghiera al mattino con gli animatori, ma se si vive il tempo della preghiera tutti insieme la cosa avrà un senso quando vedrà ogni persona sollecitata di quel momento. I volontari e gli animatori saranno veri testimoni silenziosi dell'importanza della preghiera e del valore di quel momento se saranno pronti a sospendere altre attività o esigenze nel momento in cui si verrà convocati per la preghiera. Quante volte abbiamo visto che la preghiera diventa il momento nel quale un gruppo si stacca per andare a preparare qualche altra cosa... ma quale segnale si manda in questo senso? Forse in fase preparatoria sarà opportuno evidenziare con tutti gli animatori e i collaboratori che una prima testimonianza da dare è "esserci" senza anteporre altro, è un segnale questa priorità che farà bene a tutti, a chi vede questa attenzione ma anche a chi la esercita.

CHI GUIDA LA PREGHIERA

Non esiste una preghiera che non sia guidata da qualcuno. Serve sempre ed è necessario che sia ben chiaro chi ha la guida di un momento di preghiera. La guida potrà essere sia un sacerdote o un consacrato/a oppure un fedele laico. La guida avrà cura di prepararsi bene chiedendo l'aiuto e la collaborazione di qualcuno in modo che non si lasci spazio all'improvvisazione e che eventuali supporti audiovisivi siano pronti al momento opportuno. Dando seguito a quanto è stato detto prima a proposito della partecipazione... è ovvio che la guida non può essere lasciata sola nel momento della preghiera, perché compito di tutti sarà favorire la sua opera in favore di ogni persona presente. Un animatore potrà guidare la preghiera? Sicuramente sì, premettendo un momento di confronto e di sostegno con una persona adulta, sia essa un sacerdote o un laico che possa sostenere con competenza quanto si desidera proporre ai ragazzi. Resta preminente la figura del sacerdote o della persona consacrata che sarà bene valorizzare anche in nome dell'esperienza di preghiera che questi membri del Popolo di Dio vivono nella loro vita.

QUANDO VIVERE LA PREGHIERA

Inizio e fine giornata e ai pasti... classico, giusto e sano! Alle volte però per evitare il rischio dell'abitudine e della scontatezza si può pensare di collocare la preghiera in momenti diversi della giornata. Anche la preghiera fatta tutti insieme non deve diventare un assoluto. Vivere per gruppi più piccoli, come lo squadre o per fasce di età, dei gesti di preghiera può essere un esperimento interessante. Non è da trascurare il fatto che vivere la preghiera per piccoli gruppi potrà permettere a più persone adulte di mettersi in gioco in modo semplice ma significativo per i piccoli e responsabilizzare ancora di più i collaboratori di tutte le età. Anche la *location* potrà dimostrarsi utile per stimolare l'attenzione dei ragazzi, per molti dei nostri *grest* l'accesso alla chiesa è possibile data la collocazione del patronato, ma anche gli spazi esterni possono essere sfruttati se adeguatamente preparati o se saremo dotati di un impianto di amplificazione che faccia al caso.

COME PREPARARE LA PREGHIERA

Chi ha la responsabilità della preparazione del *Grest* sarà opportuno che valuti insieme agli altri collaboratori i punti che sono appena stati illustrati e proponga di concretizzarli nelle diverse giornate. Le cose vanno ovviamente pensate secondo una logica e non fatte per il gusto di cambiare. Sarà da tenere conto dei luoghi, delle tempistiche, delle persone che si hanno a disposizione ma anche interrogarsi sul valore che intendiamo dare all'esperienza della preghiera. A parole tutti diciamo che è importante ma poi nel concreto si deve essere molto sequenziali a far corrispondere la realtà con i propositi fatti.

Potrebbe essere utile, individuare chi potrebbe guidare certi momenti, individuare insieme la tematica da affidare a quella persona e da parte del responsabile fissare un momento per fare un "punto della situazione" per vedere che la preparazione sia stata fatta in modo appropriato. Considerando lo svolgimento delle giornate potrebbe essere utile decidere per tempo uno o più giorni nei quali si vive la preghiera per piccoli gruppi affidando agli animatori la guida della preghiera e, anche con loro, immaginare un momento per coordinarsi e definire obiettivo e modalità.

Il sussidio che avete davanti ai vostri occhi offrirà delle proposte concrete per accompagnare questi momenti.

IL TEMA

"Faro – luce nella notte". Il titolo ci annuncia subito che il tema del *grest* di quest'anno verte attorno alla LUCE. Un tema ricco di tantissimi spunti e declinazioni. La fede cristiana ha sempre visto nella luce uno dei riferimenti più importanti di Dio, di Gesù, dello Spirito Santo, della sapienza di Dio e della sapienza con cui gli uomini vivono la vita nel tempo della loro esistenza in vista di quella luce eterna che ci

attende. Insomma le possibilità sono tantissime e nel sussidio che segue ve ne forniremo alcune tracce, senza nulla togliere alla vostra fantasia che potrà crearne molte altre. Essendo il grest strutturato nella forma base di 10 giornate lo schema di preghiera andrà di pari passo con questa scansione e offrirà 10 unità di preghiera formate da:

- **un brano della Scrittura e un'immagine per illustrare la vicenda**

La Scrittura è, come abbiamo capito, uno dei nostri tesori, pertanto la preghiera affonderà sempre le sue radici in un brano della Parola di Dio che andrà proclamato o raccontato. L'immagine che offriamo potrà essere proiettata oppure stampata su pannelli di forex per essere visualizzata e utilizzata di giorno in giorno.

- **un possibile aggancio con la storia**

La storia ricca di suggestioni avrà chiaramente sempre una possibilità di connessione con il cammino di preghiera. Sarà attenzione di chi prepara la preghiera avere contezza delle parti della storia per vederne i collegamenti di giorno in giorno e tra giornate diverse.

- **un impegno che accompagni la giornata**

Senza scadere in fastidiosi moralismi ad ogni giornata verrà proposta una possibilità di impegno / proposito per trasformare l'ascolto della Parola di Dio in un'azione concreta

- **una preghiera / canto da usare insieme o in piccoli gruppi**

Da quanto abbiamo detto nei paragrafi precedenti è chiaro che se si vuole dedicare alla preghiera qualche spazio oltre all'inizio della giornata ci possono essere modalità di utilizzare una preghiera o di imparare un canto da fare insieme come momento conclusivo o di ripresa della preghiera fatta magari in apertura della giornata.

- **alcuni segni liturgici**

In alcuni giorni sarà possibile prendere in considerazione alcuni segni liturgici che nelle nostre chiese richiamano la luce.

1 GIORNO

LA CREAZIONE: DIO DISSE "SIA LA LUCE" E LA LUCE FU



Dal libro della Genesi (Gn 1,1-5)

In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. Dio disse: "Sia la luce!". E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: giorno primo.

RIFLESSIONE: A guidarci in questi giorni sarà il tema della luce...la prima realtà che Dio crea, pronunciando una parola, è la luce! Senza luce non si può vedere, manca completamente la possibilità di orientarsi e di capire cosa e chi c'è attorno a noi. E' quindi una realtà fondamentale proprio come si vedrà nella nostra storia. Oggi iniziando il Grest "accendiamo i riflettori" su questa avventura, e siamo chiamati a guardarci attorno e iniziare subito imitando quello che Dio fa dopo aver creato la luce: RINGRAZIARE. Primo e ultimo giorno di Grest ci vedrà fare lo stesso atto ringraziare per il bene che condivideremo e che avremo condiviso. Accendendo la luce sul nostro grest ci accorgeremo di ciò che ci circonda: un luogo bello, pulito e accogliente che è stato preparato per noi, tante persone, dagli animatori ai tanti volontari che sono qui per prendersi cura di noi, e poi tanti altri ragazzi che partecipano con noi a queste giornate. Per tutti vogliamo iniziare ringraziando.

PREGHIERA INSIEME

Preghiamo insieme dicendo: **Ti ringraziamo Signore**

1) Inizia il grest e vogliamo ringraziarti per essere qui a condividere questi giorni

ti ringraziamo Signore

2) Ti ringraziamo per essere parte di questa comunità cristiana che ci accoglie e ci accompagna

ti ringraziamo Signore

3) Ti diciamo grazie per gli animatori che si prendereanno cura di noi

ti ringraziamo Signore

4) Ti ringraziamo per i volontari e gli amici più grandi che saranno accanto a noi

ti ringraziamo Signore

5) Grazie per i tanti ragazzi e ragazze che saranno con noi in questi giorni

ti ringraziamo Signore

PREGHIAMO

Donaci Signore di iniziare con entusiasmo e allegria queste giornate, di renderci conto dei doni che ci farai e renderci disponibili a vivere insieme in pace e serenità, per Cristo nostro Signore. Amen

Si conclude tutti insieme con la preghiera del Padre nostro.

GIORNO 2

DIO GUIDA IL SUO POPOLO CON LA NUBE LUMINOSA



Dal libro dell'Esodo

Quando il faraone lasciò partire il popolo, Dio non lo condusse per la strada del territorio dei Filistei, benché fosse più corta, perché Dio pensava: "Che il popolo non si penta alla vista della guerra e voglia tornare in Egitto!". 18 Dio fece deviare il popolo per la strada del deserto verso il Mar Rosso. Gli Israeliti, armati, uscirono dalla terra d'Egitto. 19 Mosè prese con sé le ossa di Giuseppe, perché questi aveva fatto prestare un solenne giuramento agli Israeliti, dicendo: "Dio, certo, verrà a visitarvi; voi allora vi porterete via le mie ossa". 20 Partirono da Succot e si accamparono a Etam, sul limite del deserto. 21 Il Signore marciava alla loro testa di giorno con una colonna di nube, per guidarli sulla via da percorrere, e di notte con una colonna di fuoco, per far loro luce, così che potessero viaggiare giorno e notte. 22 Di giorno la colonna di nube non si ritirava mai dalla vista del popolo, né la colonna di fuoco durante la notte.

RIFLESSIONE

La luce non è solo utile per vedere cosa e chi ci circonda, è essenziale per muoversi e nella storia del popolo di Dio, la partenza dall'Egitto, cioè la strada per trovare la via della vita era guidata di giorno da una nube come quelle che vediamo noi in cielo e da una nube luminosa di notte, come una colonna di fuoco. Con questa

guida il popolo sapeva verso dove dirigersi! Camminare di notte in quel tempo era veramente difficile, oggi siamo abituati alla luce delle strade ma all'epoca non c'era l'illuminazione pubblica. La notte poi non è solo un tempo della giornata, è anche l'immagine dei momenti più difficili. E' un bel modo di dire quando si dice che si è nell'oscurità... magari è giorno... ma nel cuore c'è come una tristezza o una paura che non ci permette di capire cosa è bene e cosa è giusto fare. Dio in questi momenti non ha mai abbandonato i suoi figli!!! Il dono grande che hanno i figli di Dio è che potranno sempre chiedere al Signore che sia nostra guida di giorno e di notte, una luce per le scelte piccole o grandi e una luce quando si sarà nella tristezza e nella paura.

PREGHIAMO INSIEME

Come preghiera proponiamo il salmo 23 alternandosi maschi e femmine, con due voci guida per ciascun coro

IL SIGNORE È IL MIO PASTORE

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,

abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.

GIORNO 3

GESÙ È LA LUCE DEL MONDO



Dal vangelo secondo Giovanni

Passando, vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: "Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?". Rispose Gesù: "Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo". Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: "Va' a lavarti nella piscina di Siloe" - che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

RIFLESSIONE

In questo giorno arriviamo a un momento decisivo per il nostro percorso, arriviamo alla persona di Gesù! Lui ha detto di se stesso certe cose: che è il Figlio di Dio, che è il pane della vita, che è il pastore bello, che è la porta, ma ha anche detto di essere la luce e non solo la luce come se fosse una luce qualsiasi, ma la luce del mondo. Pensiamo ora se uno ci dicesse di essere la luce del mondo... penseremmo subito che è uno un po' svitato o che sta dicendo delle cose un po' esagerate magari per scherzare. Non è così per il Signore Gesù... quando dice di essere la luce del mondo lo dice con tutta serietà!!! E questo è un dono bellissimo, ma pensiamo che bello sapere che abbiamo ricevuto la possibilità di incontrarlo e conoscerlo attraverso la nostra parrocchia e possiamo diventare suoi discepoli!!! Forse ci pensiamo poco ma è un regalo bellissimo!! Il fatto che Gesù è la luce del mondo viene sottolineato da un segno presente nelle nostre chiese: il cero pasquale (infatti questo giorno la preghiera potrebbe essere fatta direttamente in chiesa oppure portando il cero pasquale là dove ci si ritrova per la preghiera). Dal cero pasquale nella notte di Pasqua si accendono le candele di tutte le persone presenti in chiesa e quando si celebra il battesimo le mamme e i papà dei bambini accendono la candela del loro piccolo proprio al cero pasquale. E' il segno di questa luce, Gesù, regalata a tutti gli uomini del mondo.

GESTO

Si scelgono due rappresentanti per ogni squadra (o secondo un criterio da scegliere) uno porterà una candela e l'altro avrà un'invocazione da leggere a nome del proprio gruppo. Prima di ogni lettura verrà accesa la candela relativa a quel gruppo al cero pasquale. Al termine le candele possono essere portate davanti al tabernacolo o davanti a un'immagine di Gesù, potranno essere ancora utilizzate nei giorni successivi. Meglio se le candele saranno di colori diversi oppure corrispondenti al gruppo se sarete individuati per colore.

TRACCE PER LE INVOCAZIONI

Questi testi che seguono sono solo dei suggerimenti, potete integrarli, modificarli a vostra utilità.

Squadra 1

Signore Gesù, tu che sei la luce del mondo, accendi i nostri cuori con il tuo amore, perché amare te e essere amati da te è la strada della felicità vera.

Squadra 2

Signore Gesù, come noi accendiamo ora questa candela dal cero pasquale che rappresenta la tua presenza tra noi, fa che siamo fedeli alla nostra parrocchia per ricevere sempre la tua amicizia e i tuoi doni

Squadra 3

Signore Gesù, la luce della candela è fragile e debole, ma tu sei invincibile e forte, fa che le fatiche e le paure non spengano mai la nostra speranza e la nostra gioia

Squadra 4

Signore Gesù, se ognuno di noi accende la propria candela al fuoco del tuo amore allora il mondo sarà pieno della tua luce, fa che tutti ti incontrino e diventino tuoi amici.

GIORNO 4

GESÙ E IL CIECO DI GERICO

A GESÙ LUCE DEL MONDO RIVOLGIAMO CON
FORZA LA NOSTRA PREGHIERA

Dal vangelo secondo Marco

Mentre partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timeo, Bartimeo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. ⁴⁷Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: "Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!". ⁴⁸Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: "Figlio di Davide, abbi pietà di me!". ⁴⁹Gesù si fermò e disse: "Chiamatelo!". Chiamarono il cieco, dicendogli: "Coraggio! Alzati, ti chiama!". ⁵⁰Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. ⁵¹Allora Gesù gli disse: "Che cosa vuoi che io faccia per te?". E il cieco gli rispose: "Rabbunì, che io veda di nuovo!". ⁵²E Gesù gli disse: "Va', la tua fede ti ha salvato". E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.



RIFLESSIONE

Un uomo cieco si rivolge a Gesù... passa dove si trova lui e inizia a gridare per attirare l'attenzione di Gesù. Ma succede che le persone lo rimproverano perché non deve disturbare... che strane queste persone che pur sapendo che Gesù è molto abituato a fare miracoli non hanno la minima speranza che Gesù possa fare qualcosa per lui. Ma Gesù ha sentito il grido di quest'uomo... colui che è la luce non è accecato da niente e da nessuno, Lui ci vede e ci sente sempre!!! Questa è la speranza che anima la preghiera!! Quando noi preghiamo il Signore ci è sempre vicino, quindi questo brano di vangelo ci mostra una grande luce che è importante tenere accesa nella nostra giornata, non solo qui al grest, ma in ogni giorno della nostra vita... E Lui che è buono ci ascolterà!!! La preghiera è come IL NOSTRO SÌ a Gesù che desidera illuminare la nostra vita. E questo SÌ va pronunciato non solo una volta ma, come tutte le cose importanti della vita, tante volte!!

CANTO: LUCE (Reale)

<https://www.youtube.com/watch?v=eH0zgBpgkdQ>

https://www.youtube.com/watch?v=689dJD6S_xQ

Eccovi due versioni ma su internet ne potete trovare numerose e una più bella dell'altra.

GIORNO 5

SAN PAOLO E ANANIA

IL DONO DEI FRATELLI



Dagli Atti degli apostoli

Saulo, spirando ancora minacce e stragi contro i discepoli del Signore, si presentò al sommo sacerdote e gli chiese lettere per le sinagoghe di Damasco, al fine di essere autorizzato a condurre in catene a

Gerusalemme tutti quelli che avesse trovato, uomini e donne, appartenenti a questa Via. E avvenne che, mentre era in viaggio e stava per avvicinarsi a Damasco, all'improvviso lo avvolse una luce dal cielo e, cadendo a terra, udì una voce che gli diceva: "Saulo, Saulo, perché mi perséguiti?". Rispose: "Chi sei, o Signore?". Ed egli: "Io sono Gesù, che tu perséguiti! Ma tu àlzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare". Gli uomini che facevano il cammino con lui si erano fermati ammutoliti, sentendo la voce, ma non vedendo nessuno. Saulo allora si alzò da terra ma, aperti gli occhi, non vedeva nulla. Così, guidandolo per mano, lo condussero a Damasco. ⁹Per tre giorni rimase cieco e non prese né cibo né bevanda.

¹⁰C'era a Damasco un discepolo di nome Anania. Il Signore in una visione gli disse: "Anania!". Rispose: "Eccomi, Signore!". E il Signore a lui: "Su, va' nella strada chiamata Diritta e cerca nella casa di Giuda un tale che ha nome Saulo, di Tarso; ecco, sta pregando ¹²e ha visto in visione un uomo, di nome Anania, venire a imporgli le mani perché recuperasse la vista". ¹³Rispose Anania: "Signore, riguardo a quest'uomo ho udito da molti quanto male ha fatto ai tuoi fedeli a Gerusalemme. ¹⁴Inoltre, qui egli ha l'autorizzazione dei capi dei sacerdoti di arrestare tutti quelli che invocano il tuo nome". ¹⁵Ma il Signore gli disse: "Va', perché egli è lo strumento che ho scelto per me, affinché porti il mio nome dinanzi alle nazioni, ai re e ai figli d'Israele; ¹⁶e io gli mostrerò quanto dovrà soffrire per il mio nome". ¹⁷Allora Anania andò, entrò nella casa, gli impose le mani e disse: "Saulo, fratello, mi ha mandato a te il Signore, quel Gesù che ti è apparso sulla strada che percorrevi, perché tu riacquisti la vista e sia colmato di Spirito Santo". ¹⁸E subito gli caddero dagli occhi come delle squame e recuperò la vista. Si alzò e venne battezzato, ¹⁹poi prese cibo e le forze gli ritornarono.

RIFLESSIONE

L'incontro di san Paolo con Gesù è un incontro così abbagliante e portatore di una luce straordinaria da lasciare Paolo senza la luce!! Capita anche a noi che quando si viene abbagliati da una luce molto forte, in quella condizione non si

riesce a vedere nulla. Ma il Signore nella sua bontà ha preparato per Paolo un altro dono: un fratello, di nome Anania. Questi viene inviato direttamente da Dio a ridare la vista a Paolo. Anania chiama Paolo "fratello". Ed è questo il dono che in questo giorni vogliamo sottolineare. Non stiamo vivendo l'avventura del grest da soli, siamo con tanti fratelli e sorelle che camminano con noi. Pensiamo alle nostre squadre, alle persone con le quali abbiamo a che fare qui. Ma non solo qui perché noi non viviamo per il grest, il grest non è la vita normale; quindi pensiamo ai nostri amici, alle nostre famiglie, a quanto bene ci fanno queste persone che sono parte della nostra vita. Esse ci hanno "aperto gli occhi", ci hanno fatto vedere cose che prima non si vedevano, ci hanno fatto capire cose che ci erano sconosciute, ci hanno corretto là dove stavamo commettendo qualche sbaglio, ci hanno dato un aiuto quando ci siamo trovati nei guai...insomma tutti noi abbiamo un Anania!! Anche nella nostra storia "Faro" è fondamentale la figura fraterna dei nostri personaggi, nessuno è solo!! E le difficoltà che superano diventano spesso luogo dove si apprezza la compagnia di un fratello o di una sorella. Come diremo nella preghiera finale i fratelli sono "benedizione" cioè una cascata di bene per noi.

GESTO

In questo giorno proponiamo a tutti i partecipanti al Grest di scrivere il proprio nome in un bigliettino di carta all'arrivo al Grest al mattino dividendo i ragazzi per fasce d'età. Al termine del momento di preghiera ognuno pescherà un biglietto. Proviamo in questo giorno a essere l'Anania di chi abbiamo pescato, con delle piccole attenzioni, provando ad accorgerci se quella persona ha bisogno di noi o di qualcosa... proviamo a fare un esperimento, ad essere fratelli di qualcuno che non ci scegliamo noi ma che ci viene regalato.

Nulla vieta che questo gesto venga ripetuto tutti i giorni nella settimana successiva.

PREGHIAMO INSIEME

SALMO 133 (132)

Ecco, com'è bello e com'è dolce
che i fratelli vivano insieme!

È come olio prezioso versato sul capo,
che scende sulla barba, la barba di Aronne,
che scende sull'orlo della sua veste.

È come la rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion.
Perché là il Signore manda la benedizione,
la vita per sempre.

GIORNO 6

PUÒ UN CIECO GUIDARE UN ALTRO CIECO



Dal Vangelo di Luca

Disse loro anche una parabola: "Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? ⁴⁰Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro.

RIFLESSIONE

Le parabole si capiscono al volo... Gesù non va tanto per il sottile e si chiede che fine fanno due persone entrambe cieche, con una che guida l'altro; e come non essere d'accordo con la fine che faranno? Che ci vuole dire? Che noi tutti abbiamo bisogno di un maestro, di uno che ci istruisca, anche nel banale spiegare un gioco pensate quante regole diverse ci possono essere a seconda delle abitudini o del grado di difficoltà... ebbene la vita non è un gioco, e le regole non sono così variabili come potrebbe essere in un gioco, nella vita le regole per arrivare alla meta sono piuttosto importanti... come disse un giorno il santo papa Giovanni Paolo II: "L'amore non è una cosa che si può insegnare, ma la più importante da imparare" e Gesù ha proprio questo tesoro da trasmetterci, farci imparare l'amore da lui!! Stando con lui si impara ascoltandolo, vedendolo, chiedendo nella preghiera di avere i suoi stessi sentimenti! Che sentiero grande che ci è messo davanti!

GESTO (Opportuna come location la chiesa)

Per concretizzare questo momento di preghiera si possono preparare per tempo dei bigliettini con degli atteggiamenti concreti di amore (pazienza, benevolenza, saper tenere i segreti, fedeltà, pensare agli altri e non solo a sé, generosità, fraternità). Ognuno ne pesca uno e quello sarà l'impegno da vivere in quel giorno, ma non lo terrà con sé, lo andrà a deporre sull'altare davanti al tabernacolo perché queste cose che magari per noi non sono tanto facili vanno chieste al Signore che nella sua bontà ci darà il suo Spirito Santo per crescere in quell'atteggiamento. E' opportuno che questa cosa venga fatta anche dagli animatori, magari con altri tipi di bigliettini (colore diverso) e con atteggiamenti adatti a loro, qui saranno gli educatori adulti a poter pensare quali sono quelli più adatti agli animatori per evitare che questo gesto venga considerato da bambini o li disimpegni dalla loro personale conversione che invece è quanto mai evidente quando sono messi sotto pressione.

Alla conclusione della giornata potrebbe essere buona cosa ricordare ai ragazzi il loro bigliettino per verificarsi su come è andata quella giornata. Anche con gli animatori se si usa fare una verifica della giornata si può riprendere l'impegno del mattino magari manifestando quale era stato pescato.

PREGHIAMO INSIEME

Dopo aver chiesto al Signore, con la consegna al tabernacolo, di farci dono di quell'atteggiamento pescato, si invitano tutti i presenti al silenzio per qualche istante e poi tutti insieme si prega con il Padre Nostro.

GIORNO 7

La lampada del corpo è l'occhio

Dal vangelo di Matteo

La lampada del corpo è l'occhio; perciò, se il tuo occhio è semplice, tutto il tuo corpo sarà luminoso; ²³ma se il tuo occhio è cattivo, tutto il tuo corpo sarà tenebroso. Se dunque la luce che è in te è tenebra, quanto grande sarà la tenebra!

RIFLESSIONE

Se ci mettiamo un paio di occhiali colorati tutta la realtà prende quel colore, se uso degli occhiali con le lenti gialle tutto sembrerà giallo, ma le cose non sono realmente di quel colore, se avrò le lenti rosse tutto sembrerà "arrossato", ma non significa che il mondo ha cambiato colore, la questione sta nel "filtro" che ho messo davanti ai miei occhi. Insomma da come l'occhio vede possono dipendere tante cose... anche il loro colore. E il nostro occhio com'è quando guardiamo una persona o un luogo nel quale ci troviamo? Dentro di noi che occhiale da sole abbiamo? Quando sono arrivato al grest questa mattina con quale umore sono arrivato?? Se sono arrabbiato perché avrei voluto stare a letto oppure andare da qualche altra parte forse quel sentimento di brontolio me lo posso portare dietro tutto il giorno e ogni cosa prenderà la luce del brontolare... o se sono venuto qui con la voglia di divertirmi e condividere una giornata con gli altri perché ho capito che insieme è più bello che in solitudine... beh allora quel modo di vedere la giornata mi aiuterà un sacco a rendermi conto di quanto bene c'è attorno a me. Nei nostri occhi può essere accesa una luce luminosa o una luce oscura e queste luci decideranno molto di ogni giornata. Oggi con quale luce sono venuto?? A



Gesù che è la luce del mondo possiamo chiedere di darci la sua luce luminosa e scacci da noi le luci tenebrose.

PREGHIAMO INSIEME

Il salmo che proponiamo di pregare oggi è una supplica forte con la quale si chiede al Signore di far splendere il suo volto, di avere presente nel nostro cuore la sua presenza. Si parla anche di alcuni nemici con i quali si deve combattere e possiamo dare un nome a questi nemici: la pigrizia, la svogliatezza, il considerare gli altri stupidi o di pensare di avere sempre ragione, l'egoismo... se ne possono aggiungere anche altri... pensiamo a come in certi contesti di gioco potrebbe diventare esagerata la competizione (ovviamente chi guida la preghiera può far riferimento a esempi delle giornate di grest). Se risplende il volto di Gesù allora il nostro sguardo sarà illuminato da una luce piena di bene,

SALMO 80 (79)

Tu, pastore d'Israele, ascolta,
tu che guidi Giuseppe come un gregge.
Seduto sui cherubini, risplendi

davanti a Èfraim, Beniamino e Manasse.
Risveglia la tua potenza
e vieni a salvarci.

O Dio, fa' che ritorniamo,
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Signore, Dio degli eserciti,
fino a quando fremerai di sdegno
contro le preghiere del tuo popolo?

Tu ci nutri con pane di lacrime,
ci fai bere lacrime in abbondanza.

Ci hai fatto motivo di contesa per i vicini
e i nostri nemici ridono di noi.

Dio degli eserciti, fa' che ritorniamo,
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

GIORNO 8

VEDANO LE VOSTRE OPERE BUONE



Dal vangelo di Matteo

Voi siete la luce del mondo. Nessuno accende una lampada e la copre con un vaso o la mette sotto un letto, ma la pone su un candelabro, perché chi entra veda la luce. ¹⁷Non c'è nulla di segreto che non sia manifestato, nulla di nascosto che non sia conosciuto e venga in piena luce. ¹⁸Fate attenzione dunque a come ascoltate; perché a chi ha, sarà dato, ma a chi non ha, sarà tolto anche ciò che crede di avere".

RIFLESSIONE

Gli altri ci vedono... e cosa significa?? Uno dei modi più importanti per imparare è l'imitazione!! Vedendo gli altri si viene incoraggiati a fare lo stesso e questo è particolarmente importante all'età dei bambini e dei ragazzi. Anche per gli adulti è importante ovviamente. Noi al Grest viviamo per ore davanti ad altri e possiamo chiederci cosa vogliamo lasciare a chi è attorno a noi. Se ci paragoniamo a una lampada possiamo diffondere la luce del bene oppure nascondere il bene che c'è dentro di noi e lasciare una traccia oscura. Gesù ci dice che noi siamo delle lampade, quindi siamo fatti per brillare di luce, non per nascondere o soffocare la luce!! Ecco la nostra bellissima vocazione: essere luce. Pensiamo alla bellezza di genitori e nonni che con il loro amore ci illuminano. Oggi al grest, quando torniamo a casa... in ogni giorno... possiamo essere una luce per chi è attorno a noi!! E poi il vangelo ci dice che a vivere nella luce e diffondendo luce ci verrà dato molto di più. Potremmo dire che è una promessa di Dio, chi vive nel bene e nella luce di Dio riceverà grandi ricompense per il bene, lo farà germogliare nel proprio cuore e renderà felici molti. Lo volete??

PREGHIAMO INSIEME

Se la luce sappiamo cosa sia, essa è anche una parola attraverso la quale possiamo indicare molte cose... ecco che in questo inno la luce che è lo Spirito Santo ci dice che essa può essere consolazione che offriamo a una persona, conforto verso qualcuno, riposo che regaliamo quando vediamo qualcuno affaticato... per ogni strofa possiamo richiamare degli esempi... e quanti si possono fare al grest anche in questa giornata.

SEQUENZA ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri,
vieni; datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,

dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.
Lava ciò che è sordido,

bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
raddrizza ciò ch'è sviato.

Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen.

GIORNO 9

NESSUNO POTREBBE RENDERLE COSÌ BIANCHE

Dal vangelo di Marco

Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro ³e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. ⁴E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. ⁵Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: "Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia". ⁶Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. ⁷Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: "Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!". ⁸E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

RIFLESSIONE

Quando abbiamo detto davanti a un fatto: "è bello essere qui!?" Pietro lo dice davanti a una scena particolarmente strana, Gesù che sul monte Tabor si trasfigura, cioè cambia di aspetto e splende di luce, anche i suoi vestiti diventano di un bianco che non si è mai visto in terra... e davanti a questo cosa si potrebbe dire?? Ci viene detto che i discepoli di Gesù si spaventano, ma Pietro dice anche che è bello stare là con Gesù!! E' una parola importante questa: è bello essere qui!! Stanno vedendo che Gesù è non solo un uomo, ma molto di più, è il Figlio di Dio, è Dio stesso presente in mezzo a noi. Ai discepoli forse questo non era così chiaro... e anche per noi forse



non è tanto chiaro. Per questo bisogna allenare i nostri sguardi a vedere oltre l'evidenza. Gesù insegna ai suoi e quindi anche a noi che per avere un rapporto vero con lui bisogna imparare a guardare oltre la superficie. Nei nostri rapporti di tutti i giorni è così... dobbiamo andare spesso oltre le prime idee e le prime sensazioni. Anche nella vita della fede è così: la preghiera non è un parlare da soli, ma rivolgersi al Signore... l'Eucaristia non è solo un pezzo di pane, ma il corpo di Gesù, la Chiesa non sono solo delle persone che si incontrano, ma la presenza di Gesù in un certo territorio, la Bibbia non è un libro e basta, ma uno strumento con cui si dialoga con Dio, la confessione non è solo dire i propri peccati, ma è ricevere l'amore di Dio che cambia il cuore e ci ridona la vita vera, e così via. Tutto questo "È BELLO!!!!".

PREGHIAMO SIGNORE

Ad ogni invocazione si ripete: **TI RINGRAZIAMO SIGNORE**

- 1) Signore tu che ci hai regalato il comandamento di amare come tu ci hai amato, ti ringraziamo per questo regalo perché è bello amarci. **R.**
- 2) Signore tu ci hai donato tanti fratelli e sorelle con i quali trascorrere questi giorni, ti ringraziamo per questo regalo perché è bello vivere insieme. **R.**
- 3) Signore tu ci hai donato la nostra parrocchia perché ci aiuti a incontrarti e conoscerti, ti ringraziamo per questo regalo perché conoscendo te vivremo una vita più bella. **R.**
- 4) Signore tu ci hai donato delle persone che si prendono cura di noi, dalla famiglia agli animatori, ti ringraziamo perché è bello avere delle persone che si prendono cura di noi. **R.**

GIORNO 10

"FATE DISCEPOLI TUTTI I POPOLI...IO SONO CON VOI TUTTI I GIORNI"

Dal vangelo di Matteo

Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: "A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo".



RIFLESSIONE

Siamo arrivati alla fine della nostra avventura. La nostra storia si è conclusa con una vittoria della luce che porta a fare festa. Lo stesso è per i discepoli di Gesù che dopo la sua Risurrezione lo vedono vivo e stanno con lui per tanti giorni! E al termine di questo tempo Gesù affida loro una missione: fare discepoli tutti i popoli. Può sembrare una missione impossibile... ma pensate 11 uomini che erano scappati nel momento della cattura del loro maestro che vengono mandati in missione in tutto il mondo... eppure questa missione è riuscita!!! Riesce anche oggi, anche noi siamo la dimostrazione che questa missione è andata a buon fine, in tutto il mondo si crede in Gesù e le persone sperano e amano nel suo nome!!! Se ieri dicevamo che "è bello" stare con Gesù, questa bellezza siamo chiamati a portarla in tutto il mondo, a partire da dove noi viviamo ogni giorno: le nostre case, i nostri amici, etc... Gesù si fida di noi e questa missione ce la affida!!

GESTO

A ogni bambino si potrebbe regalare un braccialetto Starlight che potete facilmente trovare su internet. Ovviamente in una mattina di gresù con la luce non ha molto senso... ma se fate la festa serale potrebbe essere come l'ultimo atto della festa quando ormai non c'è la luce del giorno.